

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 16408/2022

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante al PPIP della zona AUC-B costituente variante al POC 2017-2022 avente effetti di PUA per una porzione dell'ambito ANS 4 ai sensi degli artt. 5, 22 e 35 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Granarolo dell'Emilia

PREMESSO CHE:

- in data 4/02/2022 (PG/2022/19066) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha convocato ai sensi dell'art.14 Legge n. 241/90 la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione della Variante al piano di cui all'oggetto e ha reso disponibile il link alla relativa documentazione, invitando a partecipare:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
 - Consorzio della Bonifica Renana
 - Autorita' di Bacino distrettuale del Fiume Po
 - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
 - ATERSIR
 - HERA SPA - Direzione Tecnica Clienti
 - ARPAE
 - Azienda U.S.L. Bologn
 - e Distribuzione spa
 - TELECOM Italia S.p.A.
 - SRM Reti e Mobilità Srl
- in data 22/02/2022 (PG/2022/29636) la CM BO ha inviato all'Unione dei Comuni Terre di Pianura una richiesta di integrazioni
- in data 30/07/2022 (PG n. 47928/2022 della CM BO) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso il verbale di una seduta della CdS in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter Legge n. 241/1990 che si è svolta in data 25/03/2022
- in data 31/12/2022 (PG n. 40/2023 della CM Bo) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso documentazione integrativa e ha convocato una seconda seduta della CdS per il giorno 27/01/2023
- in data 24/01/2023 (PG/2023/13457) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha comunicato il link alla documentazione integrativa prodotta dal soggetto proponente in risposta alle richieste formulate dagli enti coinvolti in CdS
- in data 16/02/2023 (PG/2023/28972) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso il verbale della CdS del 27/01/2023 e i pareri acquisiti e ha chiesto al soggetto proponente una relazione sintetica in risposta alle richieste degli Enti, e delle variazioni eventualmente apportate agli elaborati/documenti di progetto. Ha inoltre chiesto alla Direzione Servizi

Ambientali e Flotte di Hera S.p.a. l'espressione di un contributo di merito rispetto all'ubicazione delle isole ecologiche inserite nel PUA oggetto della presente Conferenza di Servizi.

- in data 3/07/2023 (PG/2023/115611) l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha comunicato il link a ulteriore documentazione integrativa
- in data 4/07/2023 (PG/2023/116548) è pervenuto il parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana
- in data 5/07/2023 (PG n. 41437 della CM BO), l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso copia della Determinazione di Conclusione della Conferenza di Servizi n. 361 del 04/07/2023, nella quale ha attestato che ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. n°20/2000 si è provveduto al deposito presso la sede comunale per 60 giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta adozione. Entro i termini chiunque ha potuto prenderne visione e formulare osservazione. Con nota P.G. n. 2247/2022 si è provveduto altresì alla trasmissione alla Città Metropolitana di Bologna al fine della pubblicazione per quanto di sua competenza e per la formulazione di osservazioni relativamente alle previsioni di piano contrastanti con i contenuti di P.S.C. o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiori. A seguito della pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sul BURERT n. 362 del 22/12/2021, nonché dell'avviso P.G. n. 2245 del 04/02/2022 all'Albo dell'Unione Terre di Pianura n. 139, e non sono pervenute osservazioni agli atti dell'Ufficio di Piano
- con comunicazione del 10/07/2023, in atti al PG/2023/120672, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 26/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/POC_ADOTTATI/Granarolo_Emia/VARIANTE POC PP AUC_B

Il procedimento in oggetto:

- costituisce variante al POC 2017-2022 (variante integrativa al POC 2014-2019)
- costituisce variante al "Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica del Centro Storico" (approvato ex LR 47/1978 con deliberazione consiliare n. 30 del 15.04.2009) per quanto concerne l'ambito di seguito denominato "Ambito 2021_B", corrispondente all'Ambito consolidato in corso di attuazione (AUC-B) collocato tra Via Irma Bandiera e via Luigi Brenti;
- assume valenza di PUA per quanto concerne l'ambito di seguito denominato "Ambito 2021_A" porzione dell'Ambito di PSC ANS_4 Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani, collocato lungo Via Roma.

1) Variante al POC 2017/2022

Gli obiettivi della Variante al POC sono:

- rilocalizzazione nell'Ambito 2021_A della potenzialità edificatoria residenziale prevista nell'Ambito 2021_B;
- verifica degli impegni previsti dal soggetto attuatore, al fine di renderli più coerenti con le strategie di qualità urbana del Comune;
- destinazione a uso pubblico di tutte le aree attualmente ricadenti nell'ambito ricompreso nel

Piano particolareggiato del Centro, Ambito 2021_B, ridefinendone gli usi coerentemente con le mutate strategie urbane

2) variante al PPIP Centro storico.

Il PPIP vigente interessa un'area del centro urbano del comune di Granarolo, classificata dal vigente PSC come AUC-B confinante, sul lato sud, con via Irma Bandiera, sul lato est, con la via San Donato (SP 5) e sul lato nord con la via Brenti e prevede:

- l'ampliamento dell'edificio comunale (municipio), collegato con gli edifici già esistenti, per una superficie utile totale pari a $S_u = 700$ mq, già realizzato;
- la realizzazione di tre palazzine con destinazione residenziale, di 4 piani oltre al piano terra collegate dai vani scala/ascensore per una superficie utile totale pari a $S_u = 2.385$ mq;
- la realizzazione della sala dello spettacolo e del nuovo bar, in sostituzione dell'edificio della Cooperativa Adriatica demolito per una superficie utile totale pari a $S_u = 600$ mq, già realizzata;
- la sistemazione a verde, a piazza e a percorsi ciclabili e pedonali degli spazi liberi;
- la realizzazione di due parcheggi pubblici in fregio a via Irma Bandiera e a via Brenti a servizio dell'area.

Sono state già collaudate, consegnate al Comune e quindi stralciate dalla presente variante, attività per un importo a consuntivo pari ad Euro 210.000,00.

L'Ambito comprende aree edificate suscettibili di nuova utilizzazione per incompatibilità o dismissioni degli usi precedenti ovvero aree costituite da manufatti o aggregazioni del patrimonio edilizio esistente individuate per le condizioni di degrado fisico ambientale (art.24 NTA del RUE). L'Attuazione era prevista attraverso un Piano di Riquilificazione (PUA di iniziativa pubblica approvato dal Consiglio Comunale) già convenzionato con atto del 18.07.2000, integrato con atto del 15.05.2009 e ulteriormente integrato con convenzione 20.07.2010.

La capacità edificatoria ad uso residenziale non è mai stata realizzata ed è stata oggetto di un Accordo ex art.11 L. 241/90 ed ex art. 18 LR. 20/2000 firmato in data 28/10/2015 che prevedeva la delocalizzazione di 1.000 mq in altro comparto / lotto. La relativa variante alla pianificazione attuativa è stata adottata, ma non ancora approvata dal Consiglio Comunale.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha manifestato la necessità di delocalizzare la totalità della capacità edificatoria ad uso residenziale rendendo così necessaria la sottoscrizione di un ulteriore Accordo integrativo i cui contenuti trovano attuazione nel presente strumento urbanistico.

Le NTA del POC in variante specificano che la capacità edificatoria residua derivante dal Vigente Piano Particolareggiato previsto nell'Ambito AUC-B collocato tra Via Irma Bandiera e via Luigi Brenti vale a dire $S_u = 2.385$ mq viene delocalizzata nella porzione dell'Ambito di PSC ANS 4 in Via Roma in attuazione per la realizzazione di nuovi volumi residenziali.

Nell'Ambito di PSC AUC-B non è prevista la collocazione di capacità edificatoria.

Nell'area intorno al Municipio, grazie alla riduzione della lunghezza del parcheggio si potrà recuperare una porzione di area verde, in prossimità dell'edificio della Coop Spettacolo che si intende attrezzare in modo da collegare gli spazi pertinenziali del Municipio ed il verde pubblico tra via Irma Bandiera e via Brenti. Si opererà inoltre un intervento di riqualificazione anche sugli spazi sul retro della fontana dove si intende realizzare una piazza-scacchiera che possa diventare punto di aggregazione del Capoluogo. Saranno infine completati i collegamenti pedonali Nord – Sud tra via Brenti e via Irma Bandiera ed Ovest – Est tra via Brenti e via San Donato.

3) PUA dell' "Ambito 2021_A" , porzione dell'AMBITO ANS_4

L'Ambito 4 è collocato a Sud di via Roma e già oggetto di Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 P.G. 20133/2018.

Tale manifestazione di interesse prevedeva l'atterraggio sull'intero Ambito 4 di Su = 12.500 mq di cui SU = 1.000 mq derivanti da atterraggi da altri comparti per Accordi ex art.18. In questa area si prevede ora l'atterraggio della totalità della capacità edificatoria delocalizzata dall'Ambito AUC-B del previgente Piano Particolareggiato, vale a dire Su = 2.385 mq.

Il progetto prevede un uso esclusivamente residenziale e la realizzazione, in via del tutto indicativa, di 38 unità immobiliari distribuite in tre lotti edificabili privati, in cui saranno realizzati edifici isolati di circa 3 – 4 piani fuori terra. I posti auto, nella misura di 2 come richiesto dal vigente RUE, saranno ricavati all'interno dei lotti edificabili in forma scoperta o in autorimesse interraste, semi-interraste o fuori terra. L'intervento rappresenta inoltre l'occasione per il completamento, su area pubblica, del tratto di percorso ciclo – pedonale che oggi si interrompe tra via Giuseppe Verdi e via Umberto Saba.

Le NTA del PUA Ambito 2021_A specificano che:

Totale sup. mq 11.391,00

Area di atterraggio della capacità edificatoria, all'interno dell'Ambito di PSC ANS 4.

AMBITO 4		
Fg.	mapp.	proprietà
30	962	Coop Ansaloni
30	963	Pegaso 91

La quantità edilizia complessiva del PUA, corrispondente a quella del Piano Particolareggiato vigente di cui alla Convenzione firmata in data 28/07/2010, rep. Gen. 20660, raccolta n. 12940, misurata in Su, è di mq 2.385,00 a libero mercato.

Usi ammessi (RUE Art. 12.2 c.2): a) Residenziale

L'intervento garantisce il reperimento degli standard e delle dotazioni richieste per l'uso previsto richiesti dalla normativa vigente, come di seguito calcolati:

AREE DA CEDERE INTERNE ALL'AMBITO 4				
Su totale		2.385	mq	
DOTAZIONI TERRITORIALI				
		NORMA (cfr. art. 25.2 PSC) [mq]	PROG. [mq]	
		VP norma		VP progetto
VP	25mq / 28mq Su	2.129,46	VP	2.143,00
		P1 norma		P1 progetto
P1	5mq / 28mq Su	425,89	P1	432,00
TOT. DOTAZIONI TERRITORIALI		2.555,36	2.575,00	
strade, marciapiedi, percorsi ciclo-pedonali, verde di arredo stradale				1.520,00

Senza costituire variante al PUA potranno essere effettuate modifiche che comportino variazione dell'altezza degli edifici o della loro aggregazione (...) previa verifica della compatibilità acustica della soluzione progettuale secondo i criteri indicati all'art.5.

Il PUA prevede la realizzazione delle seguenti opere fuori comparto: collegamento del percorso ciclo-pedonale esistente in fregio a via Roma fino all'intersezione con via Umberto Saba.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e appropriatezza degli elaborati presentati dall'Autorità proponente si rileva che, a seguito delle numerose richieste di integrazioni presentate dagli enti competenti in sede di CdS, la documentazione ambientale è stata integrata e modificata ma il

documento di Valsat non risulta aggiornato. L'ultima versione del documento di Valsat è infatti di aprile 2022, mentre le integrazioni sono state fornite nel corso del 2023.

Non sono state considerate alternative alla proposta presentata.

Non è stato previsto un piano di monitoraggio

Il piano non interessa aree della Rete Natura 2000.

VALSAT

ARIA

Il traffico rappresenta la componente più significativa di inquinanti atmosferici a livello urbano, nel quale non vengono segnalate criticità atmosferiche maggiori dei classici centri urbani trafficati.

Gli ambiti di studio sono inseriti in una zona residenziale localizzata nel centro abitato di Granarolo e risultano circondati da edifici residenziali.

Una delle fonti principali di inquinamento atmosferico in entrambe le aree di intervento è costituita dal traffico veicolare, in particolare risulta rilevante il contributo dato dai veicoli transitanti sulla S.P. n. 5 via San Donato, adiacente all'area di intervento B caratterizzata da elevati volumi di traffico, già comunque quasi dimezzati dopo l'apertura della Lungosavena nel 2012.

L'altra sorgente, in prossimità dell'area di intervento A, è la via Roma che però produce un impatto trascurabile.

Il progetto in variante così come proposto, rispetto al Piano Particolareggiato approvato, presenta una delocalizzazione degli usi sensibili (residenziali) in un'area meno interessata dall'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare in considerazione dei flussi ridotti presenti su via Roma rispetto a via San Donato. Inoltre si eviterà in questo modo che l'incremento di carico urbanistico indotto dall'intervento, vada ad interessare un'area più trafficata quale quella circostante il Municipio.

In termini di bilancio emissivo, l'aumento del carico urbanistico porta ad un aumento di emissioni trascurabile rispetto ai flussi circolanti sulla viabilità circostante. Tanto più che l'area risulta servita, soprattutto per i movimenti di natura pendolare, da una consistente offerta di trasporto pubblico. Sulla via San Donato, infatti, transita la linea 301 che collega l'abitato di Granarolo a Bologna.

Il PUA risulta inoltre coerente con l'art. 6.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGQA, in quanto, anche se non è all'interno del raggio di 600 m dalla stazione SFM è comunque servita da TPL, rendendo quindi possibile ridurre l'esigenza di utilizzo del mezzo privato attraverso l'uso di mezzi a ridotto impatto ambientale.

L'area di via Roma, ove sarà collocata la capacità edificatoria residenziale, non ricade infine all'interno della fascia di 50 m dal confine delle strade extra-urbane.

L'incremento di carico urbanistico si ritiene che non determini una modifica sostanziale delle emissioni e delle concentrazioni in quanto l'area si trova inserita in un vasto contesto di assi viari che permette lo smistamento del traffico veicolare in diverse direzioni e secondo diverse alternative.

Il potenziamento dei collegamenti ciclabili e pedonali, infine, possono rappresentare una valida alternativa all'uso del mezzo privato. Il sistema di ciclabili si deve ricordare a quello esistente al fine di essere legato anche al sistema di fermate del trasporto pubblico.

TRAFFICO E ACCESSIBILITA'

Per il sub ambito in oggetto è prevista una immissione a precedenza sulla via Roma attraverso via Verdi.

E' stato presentato uno Studio sul traffico che ha analizzato gli effetti generati dalle nuove edificazioni previste sull'assetto infrastrutturale esistente considerando anche il carico urbanistico derivante da tutti gli interventi in attuazione o in previsione nelle aree circostanti, con particolare riferimento agli ambiti 3.1, 3.2 e H11, verificando l'adeguatezza ai nuovi flussi di traffico della via Roma.

FLUSSI ATTRATTI E GENERATI							
				PUNTA MATTUTINA		PUNTA POMERIDIANA	
SUB AMBITO	abitanti (SU/28)	tipologia residenziale	Sup. (mq)	Attratti	Generati	Attratti	Generati
4	~94	35 alloggi	2.625,00	3	27	16	7
3.2	~274	palazzina multipiano	5.484,00	6	57	32	15
		edilizia mono/bi-familiare	940,00	3	7	7	3
		sociale ERS	1.258,00	1	11	7	3
3.1	~46	16 appartamenti	1.280,00	1	13	8	4
H11	~9	2 villette	240,00	1	2	2	1
TOTALE				15	117	72	33

Flussi indotti

L'esame delle elaborazioni ha mostrato che, nonostante la realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali rappresenti un evento alterativo dell'equilibrio circolatorio (va considerato che risulta impossibile immaginare attività umane prive di rilasci ad impatto nullo), l'accurata pianificazione e progettazione ha condotto alla minimizzazione degli effetti negativi tendendo ad ottenere complessivamente un bilancio sostenibile.

Di fatto non si sono registrate potenziali criticità a seguito della completa attuazione / completamento dei quattro comparti menzionati, e gli incrementi di traffico veicolare stimati non mettono in crisi nessuna delle aste viarie circostanti né nella fascia oraria di punta del mattino né del pomeriggio; va da sé che gli altri orari del "traffico di morbida" saranno a maggior ragione verificati.

Le simulazioni condotte a livello di dettaglio hanno evidenziato inoltre come nello scenario attuale (Ante Operam) il nodo stradale via San Donato-via Roma presenta un Livello di Servizio (LOS) complessivo di tipo C/D al mattino mentre nell'ora di punta pomeridiana esso cala in classe D.

Nell'assetto urbanistico Post Operam (Attuale + porzione Ambito ANS 4 + sub-ambiti 3.1-3.2-H11) l'incrocio semaforico di via San Donato continuerà a lavorare con lo stesso LOS in entrambe le fasce orarie di punta (AM e PM), e l'intersezione a precedenza di via Giuseppe Verdi con via Roma risulterà avere sempre un ottimo livello di servizio (classe A).

LIVELLI DI SERVIZIO

Scenari	ANTE OPERAM		POST OPERAM	
	mattina	pomeriggio	mattina	pomeriggio
intersezione				
via SAN DONATO - via ROMA	C/D	D	C/D	D
via VERDI - via ROMA	A	A	A	A

Lo Studio del traffico concludere che la realizzazione della porzione dell'Ambito 4, esteso alla viabilità limitrofa, assicurerà l'accesso ad un deflusso regolare del traffico, garantito dalla tenuta del sistema viario complessivo in rapporto alle funzioni e tipologie di attività da insediarsi.

Con riferimento al tema del Trasporto Pubblico Locale (TPL), interessante l'area oggetto di studio, esso avviene sui percorsi autobus di TPER società del Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna, (fermata in via S. Donato "Granarolo-Roma") lungo le seguenti linee suburbane/extraurbane: 88, 93, 300, 353.

In prossimità di suddetta fermata, che serve entrambe le direzioni di marcia, all'incrocio via San Donato – via Roma è ubicato un parcheggio pubblico (predisposto anche per le biciclette). Lungo il tratto di via Roma, relativo alle lottizzazioni considerate dal presente documento, non sono presenti linee del trasporto pubblico.

RUMORE

E' stata presentata una Relazione acustica relativa alla realizzazione di nuovi volumi residenziali in affaccio su via Roma, a Granarolo dell'Emilia, presso l'area di intervento ANS 4.

La Relazione acustica fa riferimento al progetto di urbanizzazione di tre lotti, fronte strada, con volumi di 2-3 e 4 piani fuori terra.

Con riferimento alla Zonizzazione acustica del Comune:

- nello stato attuale dei luoghi l'area di intervento viene assegnata alla classe III in virtù dell'uso agricolo del suolo;
- per lo scenario di progetto non si riferiscono valutazioni relative all'ambito ANS 4

Nella scheda di Valsat di PSC per l'intero ambito ANS_4 emerge l'indirizzo di classificazione generale verso la classe III.

La Relazione acustica assume quindi come riferimento i valori limite assoluti di periodo della III Classe acustica:

- 60 dBA diurni;
- 50 dBA notturni.

Per la caratterizzazione acustica del sito si è proceduto attraverso la realizzazione di una campagna di rilievo atta a descrivere le emissioni delle sorgenti sonore di zona.

Si è acquisito un monitoraggio in continuo presso l'area cortiliva di una delle residenze in essere sull'area, in posizione direttamente esposta sia al traffico di via Roma, che della variante alla San Donato, S.P. 86 Lungo Savena, che corre oltre 500 m ad est dell'area di intervento. Si sono inoltre effettuate alcune rilevazioni spot di periodo diurno, in progressione geometrica dalla via Roma.

Le verifiche strumentali sono state effettuate in data 02 e 03/11/2021.

L'unico indotto atto a definire il Leq di misura è quello riferibile alle sorgenti infrastrutturali di prossimità: l'indotto di via Roma genera i picchi di maggiore rilevanza, anche se sporadici, considerato il poco traffico circolante su detto asse; al contrario, i flussi viari più sostenuti e continui che caratterizzano la SP 68 Lungo Savena, oltre alle ulteriormente più distanti e parzialmente schermate via San Donato interna e Foggianova, definiscono il rumore di fondo di zona

La modellizzazione acustica è stata effettuata col software IMMI 2021.

Gli esiti delle mappe d'area in riferimento al contributo d'impatto di tutte le sorgenti sonore di zona, in riferimento alla quota dei 4 m dal piano di campagna, mostrano che i volumi edificati di progetto si vengono a collocare in una porzione d'ambito che, pur se di massima prossimità alla via Roma, è caratterizzata dal pieno rispetto dei limiti di classe III.

L'esito del calcolo puntuale ai recettori di facciata conferma la piena rispondenza normativa per l'intervento in analisi.

La Relazione acustica conclude che il presente intervento si ritiene attuabile, nel rispetto dei limiti di legge definiti dalla classe III a cui l'ambito è assegnato.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area in esame si sviluppa in un settore deposizionale al passaggio tra la media e la bassa Pianura Padana caratterizzato da leggere ondulazioni che degradano progressivamente verso Nord; più esattamente si ubica ad una quota media di 29,00 m s.l.m., in una zona pressoché pianeggiante o di bassissima acclività.

Dal punto di vista geo-litologico, l'area è caratterizzata dalla presenza di formazioni continentali di piana alluvionale costituite da sedimenti alluvionali fini (limi e limi sabbiosi) mentre i sedimenti grossolani (ghiaie) sono pressoché assenti; pertanto la litologia principale è rappresentata da

depositi a matrice limo - argillosa di permeabilità bassa (10-6÷10-8 m/sec).

L'elemento idrografico principale che caratterizza la zona in esame è rappresentato dal Torrente Idice che sviluppa il proprio corso ad Est dell'area in esame, e dallo Scolo Zanetta, ad Ovest di Granarolo dell'Emilia, che scorre in modo pressoché lineare con andamento Nord, in direzione del Savena Abbandonato.

Nelle immediate vicinanze l'idrografia secondaria è rappresentata da canali e scoli (Scolo Biscia, Scolo Granarolo), che raccolgono le acque di precipitazione eccessive per incanalarle verso il collettore principale.

L'idrografia di superficie è completata da una serie di innumerevoli piccoli fossi che raccolgono le acque di precipitazione eccedenti per convogliarle verso le direttrici principali.

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza dei depositi alluvionali distali del conoide del T. Idice, che vanno progressivamente ad approfondirsi e costituiti da materiali che divengono sempre più fini.

L'acquifero è da considerarsi multifalda con livelli a permeabilità ben differenziata con falde localmente in pressione e intercomunicanti data la discontinuità degli orizzonti trasmissivi.

Le falde si alimentano prevalentemente per infiltrazione da monte e per infiltrazione diretta.

L'andamento della prima falda superficiale, come evidenziato da indagini eseguite in aree limitrofe, si attesta generalmente ad una profondità media di 2,00÷3,00 m dal p.c. attuale, anche se il livello statico della stessa risulta fortemente condizionato dalle variazioni climatiche stagionali (massimo livello nei periodi ad elevata piovosità e minimo in quelli siccitosi) e dagli emungimenti a scopo irriguo.

La falda di profondità si attesta invece a quote maggiori, mediamente 20,00÷22,00 m rispetto al p.c.

L'impatto degli interventi previsti sulla componente suolo-sottosuolo è da considerare minimo ed inevitabile: questa matrice seppur delicata attualmente è già parzialmente compromessa in quanto gli areali rappresentano aree agricole residuali interclusi tra zone residenziali ed al margine di un tessuto urbanizzato in fase di ulteriore espansione e/o completamento.

Gli effetti indotti sulle acque sotterranee si concretizzano solo in una modesta compattazione dei sedimenti più superficiali costituenti l'acquifero: modeste interferenze nei flussi dell'acqua di falda vista la profondità di soggiacenza della stessa.

Il livello pelitico superficiale a scarsa permeabilità assicura il mantenimento di un buon grado di protezione degli acquiferi sottostanti.

ACQUE

Sia per quanto riguarda il reticolo principale sia per quanto riguarda il reticolo secondario, il territorio in cui ricade l'area di intervento è classificato con un livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente, dovuto, per quanto riguarda il reticolo principale, al Torrente Idice che scorre ad est del comparto, mentre, per quanto riguarda il reticolo di bonifica, allo Scolo Foggia, che scorre ad ovest del comparto.

E' stata presentata una Relazione sulla riduzione del rischio idraulico.

Per ridurre il potenziale aumento del rischio idraulico dovuto all'aumento della vulnerabilità dell'area dato dalle nuove edificazioni e quindi il potenziale danneggiamento dei beni e delle strutture di progetto, è stata scelta una quota del piano finito delle strade della nuova lottizzazione pari a 30,65 m.s.l.m. mentre quella dei fabbricati è pari a 31,00 m s.l.m. Ciò farà sì che il comparto abbia una quota stradale del piano finito più alta rispetto alla quota attuale del terreno di un delta pari a circa 20-30 cm, mentre le soglie di ingresso alle case saranno almeno 60-70 cm più in alto della quota attuale del terreno.

La quota del comparto quindi, che prevede le nuove strade ad un livello di 20-30 cm più alto rispetto al terreno attuale, permette di ritenere le nuove edificazioni in sicurezza rispetto agli eventi di piena del reticolo secondario.

Per quanto riguarda il reticolo principale, data la distanza del comparto pari ad almeno 5200 m dal torrente Idice, si ritiene che la diffusione di un eventuale esondazione di quest'ultimo non possa provocare sull'area un battente superiore a quello del reticolo secondario di bonifica.

Nella Relazione idraulica integrativa di aprile 2022:

- Per rispondere alla richiesta avanzata da Arpae di verificare quanto affermato nella relazione sul rischio idraulico presentata, e cioè che l'innalzamento, rispetto alla quota attuale, della quota del piano finito di 20-30 per le strade e di 60-70 cm per la quota di ingresso ai fabbricati, metta il comparto in sicurezza idraulica rispetto alle eventuali esondazioni del reticolo di bonifica, si fa riferimento al parere espresso dallo stesso consorzio di bonifica, ente gestore del canale Granarolo nel bacino del quale rientra l'intervento in oggetto.

Il Consorzio nel proprio parere dice esplicitamente che, dalle valutazioni da loro effettuate e da informazioni pregresse sul territorio che sono in loro possesso, per quanto riguarda l'Ambito ANS 4 (comparto di via Roma) non risultano nell'area pericoli connessi all'esondazione del canale Granarolo ed esprime pertanto parere idraulico favorevole all'intervento così come previsto.

Di fatto il consorzio esplicita che, pur risultando nell'area di intervento dell'Ambito ANS4, dal PGRA, un livello di pericolosità idraulica P2 dato dai canali di bonifica, nella realtà quella zona non sia da ritenersi a pericolo di esondazione, e quindi il battente in essa si può dire che sia nullo. Di conseguenza la quota del piano finito, più alta dell'attuale consolida la sicurezza idraulica già di fatto presente sull'area.

A maggiore conferma di quanto sopra esposto, si sono analizzate le quote del comparto rispetto all'area al contorno interposta fra esso e lo scolo Granarolo (vedi Allegato 2). Il terreno ai due lati di quest'ultimo risulta dalla carta tecnica regionale ad una quota di 29 m s.l.m.; l'area interposta fra il comparto e lo scolo Granarolo risulta quasi 1 metro più alta rispetto ai suoi cigli: questo spiega il perché un'eventuale esondazione dello scolo Granarolo non possa propagarsi fino all'area del comparto, seppur ad esso vicina.

- Riguardo All'ambito AUC_B, a correzione di quanto presentato in precedenza, si sottolinea che sulla via Irma Bandiera è presente anche una fognatura bianca diretta verso ovest che ha come recapito lo scolo Biscia. Da un ulteriore confronto con Hera, a valle della ricezione dei pareri ai quali si risponde con la presente relazione, si è ritenuto corretto immettere le acque bianche provenienti dal parcheggio di progetto o nella suddetta fognatura bianca di via Bandiera (vedi tavola C.04.2 aggiornata).

Superfici permeabili:

AREA VIA ROMA

SUPERFICIE TERRITORIALE 11.391,00

AREE DA CEDERE

superficie	Sup. Perm.
4.095,00	2.140,00

LOTTE PRIVATI

	SF	Sup. Perm.
lotto 1	2.335,00	835,00
lotto 2	2.580,00	780,00
lotto 3	2.381,00	565,00
	7.296,00	

TOT. SUP. PERMEABILE 4.320,00

0,38 % ST

In risposta alle richieste di integrazioni del Consorzio di Bonifica, di ARPAE APAM e della Città metropolitana, a marzo 2023 è stata presentata una Relazione integrativa riguardante la laminazione dei Lotti.

La Relazione contiene il dettaglio delle vasche di laminazione per i lotti privati del sub ambito A di via Roma.

Il calcolo del volume delle vasche di laminazione è effettuato sulla superficie fondiaria. In particolare, si ha:

- Lotto 1: Superficie fondiaria: 2.381,00 mq
Volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 1 = 119,05 mc
Sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 60 mt
- Lotto 2: Superficie fondiaria: 2.580,00 mq
Volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 2 = 129,00 mc
Sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 65 mt
- Lotto 3: Superficie fondiaria: 2.335,00 mq
Volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 3 = 116,75 mc
Sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 60 mt

Sulla tubazione in uscita da ogni vasca di laminazione privata è stata prevista una valvola di intercettazione del diametro di 80 mm che permetterà di intercettare le acque in uscita in caso di sversamenti accidentali.

ELETTROMAGNETISMO

L'antenna radio base esistente, rilevata è ubicata a più di 550 mt di distanza sia dall'intervento denominato "VIA ROMA" e "MUNICIPIO" e pertanto si può definire una sorgente trascurabile ai fini del rispetto dei limiti di esposizione.

L'intervento allo stato attuale delle progettazioni, non identifica l'installazione di fonti di campi elettromagnetici differenti dalle normali opere impiantistiche necessarie all'alimentazione elettrica delle abitazioni di futura realizzazione.

Tutte le linee elettriche esistenti e di progetto nell'ambito saranno interrate e collegate ai manufatti di trasformazione esterni al comparto.

In fase di progettazione esecutiva degli interventi dovranno essere valutate, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, eventuali ulteriori installazioni in grado di produrre campi elettromagnetici, che dovranno essere oggetto di specifica valutazione al fine di rispettare le DPA prescritte per legge (si veda quanto riportato nell'Allegato) e per ulteriori approfondimenti sulle linee guida ENEL).

Come prescritto dallo strumento urbanistico vigente la definizione delle DPA dovrà essere demandata all'Ente Gestore.

HABITAT NATURALE E PAESAGGIO

Ambito 2021_A (via Roma)

Si trova al confine tra un'area urbana e un'area agricola. Sul lato Nord - Ovest dalla via Fasanina vi sono le ultime propaggini del centro urbano di Granarolo che si sviluppa verso la campagna partendo dall'asse di via San Donato (SP 4), mentre sui lati Sud, Ovest e Nord (oltre la via Roma), si trovano campi coltivati o lotti residenziali su cui insistono casolari, con una maggioritaria percentuale di suolo permeabile, anche se con una presenza di alberature molto scarsa.

L'area è attualmente occupata da campi coltivati dunque con una quota di permeabilità pari al 100%, ma senza la presenza di alcuna alberatura o specie arbustiva.

La previsione di espansione comporta necessariamente una maggiore impermeabilizzazione dei terreni.

Particolare cura progettuale dovrà essere attuata per la realizzazione di un nuovo margine dell'abitato verso Sud-Est.

Sarà adottato un disegno complessivo che ottimizza l'impermeabilizzazione dei terreni. La realizzazione di un'ampia area di verde pubblico centrale rispetto all'edificato sarà un elemento di qualificazione non solamente per l'intervento di progetto, ma anche per la porzione di edificato di recente realizzazione nei pressi di via Giosuè Carducci. Detta area di verde pubblico dovrà essere collegata da un sistema di percorsi pedonali e ciclabili alla rete di percorsi esistenti verso il centro del Capoluogo e verso le aree di recente espansione, quali ad esempio i servizi commerciali / civici nei pressi del parco di via G. Carducci ed il nuovo insediamento residenziale nei pressi di via Umberto Saba.

I percorsi saranno sempre, laddove possibile, ombreggiati da alberature portando a un aumento considerevole di nuovi impianti vegetazionali.

Il nuovo margine urbano dovrà distinguersi dalla campagna circostante creando un ambito circoscritto e attrezzabile e quindi con valenze ben distinguibili dal paesaggio rurale circostante.

Ambito 2021_B (area del Municipio)

L'area è interessata dalla presenza di alberature principalmente all'interno dello spazio destinato a verde pubblico a Sud-Ovest, in fregio a via Irma Bandiera; tali alberi rappresentano in gran parte di quanto resta di due filari di Ulmus Minor che costituivano delle piantate maritate a vite.

Sono presenti ulteriori alberature in prossimità dei parcheggi esistenti e delle aree pavimentate circostanti il Municipio in alcuni casi anche in stato di sofferenza; una parte è stata oggetto in passato di interventi di potatura errati.

In generale, al di là delle considerazioni tecniche sugli esemplari arborei, pare significativo segnalare come le aree verdi all'interno dell'area di studio presentino una scarsa fruibilità ed appetibilità forse anche in ragione della mancanza di connessioni qualificate con gli spazi collettivi circostanti.

Passando dalla situazione attuale, nonché da quella del Piano approvato che prevedeva comunque aree verdi frammentate e poco rilevanti, gli interventi di progetto implicano una sensibile riqualificazione dell'Ambito. Da un lato infatti si incrementerà sensibilmente la superficie permeabile, dall'altro le aree verdi esistenti e di progetto, grazie alla riconnessione operata, diventeranno elemento centrale/attrattore del capoluogo svolgendo anche una funzione incisiva sul territorio a livello sociale.

Particolare attenzione andrà posta nelle successive fasi progettuali ed esecutive, per preservare quanto più possibile le alberature esistenti, migliorare le condizioni delle alberature che si trovano all'interno di aree permeabili ridotte e realizzare percorsi qualificati, adeguatamente ombreggiati e realizzati con pavimentazioni idonee all'integrazione nelle aree verdi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, in atti ai PG n. 47928/2022, 41437/2023 e 9072/2023 della CM BO:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (parere del 29/04/2022). Considerato che le aree in questione sono potenzialmente archeologiche, la Soprintendenza ritiene necessario che vengano eseguite delle verifiche archeologiche preliminari. E' altresì assolutamente necessario attivare un controllo archeologico in corso d'opera anche per le operazioni di bonifica bellica previste.

Inoltre:

Relativamente alle previsioni di riqualificazione degli spazi aperti urbani attigui al Municipio si rileva l'opportunità che siano previste pavimentazioni in conglomerato architettonico per i parcheggi, i percorsi ciclabili e carrabili invece del previsto manto in asfalto o bituminoso e cordoli in pietra per le delimitazioni.

Consorzio della Bonifica Renana (parere del 11/03/2022 e del 4/07/2023)

Nel parere del 11/03/2022, evidenzia che:

- comparto di via Roma: il comparto avrà una quota stradale del piano finito più alta rispetto alla quota attuale del terreno di un delta pari a circa 20-30 cm, mentre le soglie di ingresso alle case saranno almeno 60-70 cm più in alto della quota attuale del terreno. La quota del comparto quindi, che prevede le nuove strade ad un livello di 20-30 cm più alto rispetto al terreno attuale, permette di ritenere le nuove edificazioni in sicurezza rispetto agli eventi di piena del reticolo secondario
- per quanto riguarda l'Ambito ANS 4, da valutazioni idrauliche di massima e da informazioni pregresse non risultano pericoli connessi all'esonazione del canale Granarolo.
- area Municipio: l'area nei pressi del Municipio è già pavimentata e utilizzata come parcheggio, pertanto non viene previsto nessun sistema di laminazione delle portate
- in merito all'intervento inerente la zona del Municipio, quanto previsto non aggrava le attuali condizioni idrauliche.

Esprime parere idraulico favorevole in merito all'intervento previsto nell'area del Municipio e chiede invece integrazioni sulle modalità di laminazione dell'area di intervento di via Roma.

Nel parere del 4/07/2023, a seguito di varie integrazioni sull'area di via Roma, considerato che gli elaborati tecnici allegati alla richiesta riportano che:

- Lotto 1: superficie fondiaria: 2.381,00 mq, volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 1 = 119,05 mc e sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 60 mt
- Lotto 2: superficie fondiaria: 2.580,00 mq, volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 2 = 129,00 mc e sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 65 mt;
- Lotto 3: superficie fondiaria: 2.335,00 mq, volume di laminazione da realizzare internamente al Lotto 3 = 116,75 mc, sistema di laminazione adottato: scatolare in cls dim. 200x100 cm L= 60 mt.

esprime parere idraulico favorevole.

Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (parere del 8/02/2022) rileva di non avere, per legge, competenze da esprimere nel procedimento in oggetto.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (parere del 24/02/2022) comunica che non sono interessati direttamente corsi d'acqua demaniali di competenza del Servizio scrivente. Rimanda al Consorzio della Bonifica Renana l'espressione del parere idraulico di competenza relativamente all'immissione nel corpo idrico e al rilascio dell'apposito nulla osta idraulico nonché, se dovuto, della concessione demaniale. Rimanda inoltre agli accordi tra il Consorzio della Bonifica Renana e il proponente la futura presa in carico della rete di raccolta delle acque meteoriche che dovrà pertanto prevedere un apposito piano di manutenzione e gestione del sistema di laminazione e concordare tutte le azioni future mirate al mantenimento dell'invarianza idraulica del comparto.

ATERSIR (parere del 6/04/2022) ritiene sufficiente il parere del Gestore del SII in merito agli interventi in programma del piano in oggetto.

HERA SPA (pareri del 7/03/2022, 10/01/2023 e del 15/05/2023).

Nel parere del 7/03/2022 esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso.

Nel parere del 10/01/2023 riconferma il parere favorevole condizionato già espresso.

Nel parere del 15/05/2023, relativo al progetto delle isole ecologiche, evidenzia il fatto che il mezzo Hera una volta entrato non ha la possibilità di girarsi se non facendo inversione a fondo strada in uno spazio comunque insufficiente e in corrispondenza di 2 uscite carrabili. Per ovviare a questa situazione e nell'impossibilità di eseguire una rotatoria, chiede di creare un'area di manovra a T, centrale alla strada per l'inversione del mezzo che abbia le misure di 22 mt. X 8 mt., identificata con apposita segnaletica verticale e orizzontale, con divieto di sosta e fermata e con l'assenza di

accessi pedonali e carrabili alla suddetta area. Altra criticità è riferita alla IEB progettata, dove si denota una ridotta dimensione. Hera ricorda che le misure minime sono 14 mt. x 2,5 mt. (dovrà essere realizzata a quota stradale con fondo in cemento liscio) e richiede una distanza minima di 5 metri dalle strisce pedonali, rispetto alla stessa.

Visualizzando l'altra parte della tavola, riferita al comparto retrostante il Municipio, chiede di adeguare le dimensioni della IEB (14 mt. x 2,5 mt., realizzata a quota stradale con fondo in cemento liscio) e di posizionarla al centro della strada interna al parcheggio, mettendo quindi posti auto dove è posizionata adesso dopo averli tolti centralmente per i cassonetti.

ARPAE (parere del 4/07/2023) esprime parere favorevole all'approvazione nel rispetto di quanto documentato ed inoltre delle seguenti prescrizioni specifiche :

1. la realizzazione delle vasche/condotti di laminazione dovrà essere propedeutica alla realizzazione dei primi interventi previsti, in quanto tutte le acque meteoriche del comparto e del parcheggio, vi dovranno essere recapitate e dovrà essere preventivamente acquisita L'Autorizzazione Unica Ambientale delle reti separate acque reflue urbane meteoriche;
2. dovrà essere redatto un piano di gestione dei sistemi di laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della stessa (pulizia, ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto/i (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi alle aree di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari;
3. i sistemi di laminazione dovranno prevedere lo svuotamento completo delle vasche al fine di mantenere i volumi necessari alla laminazione stessa.
4. in fase di PdC dovranno essere documentati i dettagli delle reti fognarie e dei sistemi di laminazione pubblici e privati previsti;
5. sulla rete bianca separata privata di entrambe le aree, prima dell'immissione nella rete bianca pubblica, dovrà essere installato un sistema di grigliatura delle acque meteoriche al fine di trattenere i solidi eventualmente presenti sulle superfici servite ed evitarne la dispersione in ambiente;
6. come indicato per le aree private dovranno essere installati sistemi di chiusura dello scarico da attivarsi in caso di eventi accidentali che possano convogliare nella rete portate anomale (sversamenti, incendi, ecc). Tali sistemi dovranno essere installati in posizione riconoscibile e segnalata nonché facilmente accessibile per le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione;
7. terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.
8. gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015;
9. in fase di realizzazione delle opere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la dispersione di polveri ed inquinanti e/o creare impatti e disagi nell'intorno. A tal fine i permessi di costruire dovranno contenere almeno le seguenti prescrizioni:
 - a. dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, abbattimenti ad umido anche in fase di demolizione ecc) ;
 - b. dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo. Le tempistiche minime saranno concordate con l'Amministrazione comunale;
 - c. per eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di aggettamento in pubblica

fognatura dovrà essere acquisita preventivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale.

d. le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque.

Azienda U.S.L. (pareri del 15/03/2022 e del 30/01/2023)

Nel parere del 15/03/2022 AUSL prende atto di quanto prodotto, facendo doverosamente salvo il parere degli altri uffici, enti e organi competenti, in particolare il parere ARPAE, anche ai sensi dell'articolo 17 della LR 44/1995. Fa inoltre salve le risultanze degli studi tecnici presentati (geologico, sismico, ecc.), e che l'intervento proposto è, pertanto, compatibile nel rispetto di questi stessi studi.

Relativamente alla matrice aria e inquinamento acustico prende atto di quanto illustrato rimettendo alle valutazioni a cura della competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia.

Sui campi elettromagnetici a bassa frequenza prende atto di quanto illustrato nel documento di VALSAT, ossia che: "allo stato attuale della progettazione, si conferma la valutazione di compatibilità non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale in analisi. Tuttavia, in fase di progettazione esecutiva degli interventi dovranno essere valutate, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, eventuali ulteriori installazioni in grado di produrre campi elettromagnetici, che dovranno essere oggetto di specifica valutazione al fine di rispettare le DPA prescritte per legge (si veda quanto riportato nell'Allegato) e per ulteriori approfondimenti sulle linee guida ENEL". In relazione a ciò, e ogni buon fine, ricorda che al fine della verifica dei limiti e degli obiettivi di cui al DPCM 08 luglio 2003 basse frequenze occorre fare riferimento alle fasce di rispetto e alle distanze di prima approssimazione individuate secondo le indicazioni di cui al DM 29 maggio 2008. Si ricorda altresì che all'interno delle possibili fasce di rispetto non possono essere presenti nessun arredo o gioco, o attrezzo che possa favorire a qualsiasi titolo la permanenza di persone. E' anzi auspicabile che l'eventuale area sia indicata o perimetrata.

Per quanto attiene ai campi elettromagnetici ad alta frequenza prende atto che, secondo quanto dichiarato, la più vicina sorgente sarebbe una stazione radio base distante oltre 500 metri sia dall'intervento di Via Roma che da quello del Municipio. In relazione a quanto dichiarato ritiene che il valore di esposizione tanto a 20 V/m quanto a 6 V/m sia rispettato.

Relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, ritiene opportuno e necessario ricordare che nel caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica anche ai sensi di quanto disposto dal DM 26 marzo 1991 e dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977. E' fatto salvo il rispetto della normativa vigente in tema di posizionamento delle condotte del gas nonché il rispetto della LR 19/2003 in tema di illuminazione pubblica.

Relativamente ai parcheggi, rimette anche in questo caso alle valutazioni a cura dei progettisti nonché degli altri enti e organi competenti, ad ogni buon fine ricorda che è buona norma evitare la presenza di parcheggi lungo la rete viaria (in particolare se ad alto scorrimento), in ogni caso i parcheggi devono risultare idoneamente illuminanti per favorire l'agevole manovra dei mezzi in sicurezza, in particolare in orario notturno e serale. Relativamente agli attraversamenti stradali e ciclopedonali ritiene auspicabile, ove non già individuati, la previsione di punti luce per consentirne l'agevole visione nelle ore serali e notturne.

Relativamente all'insediamento di edifici a uso residenziale (nell'area di Via Roma) in prossimità di un'area con usi agricoli resto inteso che è già stata valutata l'idoneità della soluzione progettuale proposta anche in relazione alle normali attività agricole che possono essere svolte (per esempio aratura, semina, concimatura, trattamenti fitosanitari, ecc.). Rimette alle responsabilità dei proponenti, e ove ritenuto necessario dovranno essere adottate idonee soluzioni (da definirsi a cura dei proponenti) al fine di evitare e comunque ridurre a livelli di accettabilità eventuali disturbi ai futuri residenti anche in termini di rumore, vibrazioni, nebulizzazioni, odori, polveri, al fine che non si creino nelle loro attività di riposo e vita quotidiana.

Rimette altresì alle responsabilità degli estensori della documentazione pervenuta e alle valutazioni a cura dei competenti uffici la compatibilità dell'intervento anche in relazione ad eventuali vincoli urbanistici determinati da normative locali (ad esempio articolo 63 del vigente Regolamento d'Igiene o quanto altro).

Nel rispetto di quanto sopra ritiene l'intervento proposto ammissibile.

Nel parere del 30/01/2023 conferma quanto espresso nel precedente parere.

E-Distribuzione (parere del 26/01/2023) comunica che nelle aree oggetto dell'intervento sono presenti una linea MT a 15000 V interrata ed una linea BT a 400V interrata nell'area perimetrale dell'area "via Roma", e delle linee BT interrate/aeree nell'area "municipio". Evidenzia che nel caso tali linee interferiscano con l'opera dovrà essere presentata richiesta formale richiesta di spostamento impianto o disalimentazione temporanea delle stesse.

TELECOM Italia S.p.A. (parere del 17/02/2022) esprime parere favorevole e nulla osta alle opere previste dal progetto, subordinata alle seguenti considerazioni:

- Per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede all'Ente o alla ditta incaricata di aprire una pratica chiamata "PARERE" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni.
- Si fa notare che è presente una tubazione Telecom su terreno vegetale, dove sorgeranno i nuovi parcheggi, parallela a Via Roma e che prosegue in palificazione. Se tale infrastruttura risultasse interferente con le lavorazioni, occorrerà che la Ditta esecutrice apra una pratica di tipo spostamento o tracciamento cavi, coinvolgendo il Focal point SRM Reti e Mobilità Srl

PRESO ATTO CHE

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di Variante al PPIP della zona AUC-B costituente variante al POC 2017-2022 avente effetti di PUA per una porzione dell'ambito ANS 4, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Il procedimento in oggetto:

- costituisce variante al POC 2017-2022 (variante integrativa al POC 2014-2019);
- costituisce variante al "Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica del Centro Storico" (approvato ex LR 47/1978 con deliberazione consiliare n. 30 del 15.04.2009) per quanto concerne l'ambito di seguito denominato "Ambito 2021_B", corrispondente all'Ambito consolidato in corso di attuazione (AUC-B) collocato tra Via Irma Bandiera e via Luigi Brenti;
- assume valenza di PUA per quanto concerne l'ambito di seguito denominato "Ambito 2021_A" porzione dell'Ambito di PSC ANS_4 Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani, collocato lungo Via Roma.

Con la variante, la potenzialità edificatoria residenziale prevista nell'Ambito 2021_B viene

rilocalizzata nell'Ambito 2021_A.

Tutte le aree attualmente ricadenti nell'ambito ricompreso nel Piano particolareggiato del Centro, Ambito 2021_B, vengono destinate a uso pubblico ridefinendone gli usi coerentemente con le mutate strategie urbane. In questo ambito non è prevista la collocazione di capacità edificatoria.

Il PUA dell'Ambito 2021_A prevede quindi l'atterraggio della capacità edificatoria delocalizzata dall'Ambito AUC-B pari a $S_u = 2.385$ mq. Il PUA prevede un uso esclusivamente residenziale e la realizzazione, indicativamente, di 38 unità immobiliari distribuite in tre lotti edificabili privati, con autorimesse interrato, semi-interrato o fuori terra.

Si rimanda alla CM BO la verifica della coerenza delle previsioni del PUA in oggetto con il dimensionamento approvato in occasione della Variante 2017 al PSC.

Le NTA del PUA dell'Ambito 2021_A prevedono che *“Senza costituire variante al PUA potranno essere effettuate modifiche che comportino variazione dell'altezza degli edifici o della loro aggregazione”*.

Si rileva tuttavia che lo studio acustico presentato è relativo a un progetto per palazzine di altezza da 2 a 4 piani fuori terra.

Nel caso quindi si intendano realizzare edifici di altezza superiore ai 4 piani, si raccomanda di produrre una nuova valutazione acustica e acquisito di nuovo il parere di ARPAE APAM.

Le NTA del PUA dell'Ambito 2021_A prevedono la realizzazione, come opera fuori comparto, del *“collegamento del percorso ciclo-pedonale esistente in fregio a via Roma fino all'intersezione con via Umberto Saba”*. Si rileva che la realizzazione di questo stesso tratto di percorso ciclo pedonale è prevista anche a carico del Sub ambito 3.1, collocato a nord di via Roma. Si raccomanda di chiarire quali opere fuori comparto sono effettivamente a carico del sub ambito A oggetto della presente variante.

Il documento di Valsat valuta che il PUA *“risulta coerente con l'art. 6.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGQA, in quanto, anche se non è all'interno del raggio di 600 m dalla stazione SFM è comunque servita da TPL, rendendo quindi possibile ridurre l'esigenza di utilizzo del mezzo privato attraverso l'uso di mezzi a ridotto impatto ambientale”*.

Le fermate del TPL si trovano solo sulla via San Donato, mentre non sono presenti fermate sulla via Roma.

Si rileva al riguardo, come già sottolineato nella Relazione istruttoria relativa al PUA del Sub ambito 3.2, che il nuovo tratto di pista ciclopedonale su via Roma (a carico del Sub ambito 3.1) connette i nuovi sub ambiti ad una pista ciclopedonale esistente della lunghezza di ulteriori circa 150 m. Tuttavia i circa 140 m del tratto finale di via Roma prima dell'innesto sulla via San Donato risultano ancora privi di percorsi ciclabili o pedonali. Non risulta quindi ancora presente, né in progetto, un collegamento ciclopedonale in sicurezza tra i nuovi sub ambiti di via Roma e le fermate del TPL.

Si raccomanda di garantire una connessione ciclopedonale in sicurezza tra nuovi ambiti in attuazione, il centro e le fermate del TPL.

Per l'Ambito 2021_A è prevista una immissione a precedenza sulla via Roma attraverso via Verdi. L'immissione della via Verdi su via Roma si trova a circa 80 m dall'immissione, sempre a precedenza, di via Saba, attraverso la quale accedono a via Roma i sub comparti 3.1, 3.2 e l'ambito di riqualificazione R8.

Si rimanda agli enti competenti la verifica della sicurezza di queste immissioni sulla via Roma alla luce del nuovo traffico indotto dalla realizzazione dei vari interventi residenziali previsti.

L'Ambito 2021_A è interessato da pericolosità idraulica P2 sia sul reticolo principale che su quello di bonifica. Il Consorzio di Bonifica ha espresso parere idraulico favorevole. Si nota tuttavia che la Relazione idraulica e le successive integrazioni non fanno riferimento ai piani interrati, pur previsti dalle NTA del PUA dell'Ambito 2021_A.

Si raccomanda di specificare nella dichiarazione di sintesi se le misure per la sicurezza idraulica dei nuovi edifici hanno tenuto conto della presenza dei piani interrati. In caso contrario, si chiede di specificare tali misure.

Si sottolinea che, come prescritto da ARPAE APAM l'ampliamento della vasca di laminazione dovrà essere propedeutico alla realizzazione dei primi interventi previsti.

Relativamente alla gestione dei rifiuti si evidenzia che HERA ha riscontrato varie criticità nella progettazione, chiedendo di creare un'area di manovra a T per l'inversione del mezzo Hera e di adeguare le dimensioni delle isole ecologiche, la loro posizione rispetto ai parcheggi e la loro distanza minima dalle strisce pedonali.

Si raccomanda di modificare il progetto come richiesto da HERA.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI²
(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.